

MOZIONE

Per un potenziamento dei Consultori di salute sessuale dell'EOC in modo da garantire incontri annuali in tutte le scuole postobbligatorie

del 13 dicembre 2021

Ricordiamo innanzi tutto che il tema è stato sollevato nella risoluzione del 21° Consiglio cantonale dei giovani del 1° settembre 2021.

Il Consiglio di Stato nella risposta del 10 novembre 2021 all'interrogazione n. 90.21 del 3 settembre 2021 sottolinea come *"l'educazione sessuale sia parte integrante dell'educazione generale."* Richiamando l'art. 2 della legge della scuola, il Consiglio di Stato ricorda che *"l'educazione sessuale nel contesto scolastico è presa a carico dalle e dagli insegnanti (in tutti i livelli scolastici) in collaborazione con le specialiste e gli specialisti esterni."* Il Consiglio di Stato infine assicura che. *"attraverso il DECS, intende migliorare l'implementazione dell'educazione sessuale nelle scuole, mettendo a disposizione ulteriori strumenti per sostenere i docenti e le famiglie in questo compito educativo condiviso."*

Sempre nella risposta all'interrogazione il Consiglio di Stato indica che *"non si dispone di dati complessivi su tutti gli incontri e interventi svolti nelle scuole da parte di esperti che trattano il tema della salute sessuale."* Pertanto non si può sapere in quali sedi scolastiche vi è una carenza in questo ambito educativo.

Il Consiglio di Stato infine informa che la Commissione per l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole (CEAS) prevede di raccogliere nel biennio 2022-2023 i *"dati utili a fornire un quadro esaustivo delle pratiche attuali e delle collaborazioni con esperti, nonché di raccogliere le esigenze degli istituti e del corpo docenti."* Da questo esito dipenderà anche il rafforzamento dell'azione nelle scuole postobbligatorie dei Consultori di salute sessuale dell'EOC, auspicato dall'interrogazione n. 90.21.

Valutiamo positivamente la volontà del Consiglio di Stato di approfondire la problematica, raccogliendo tutti i dati relativi alla tematica nel biennio 2022-2023: chiediamo tuttavia di effettuare già a breve termine un primo passo concreto per migliorare l'educazione sessuale di studenti e apprendisti, considerando che essa sia molto importante (v. allegato). Pertanto con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di decidere un potenziamento dei Consultori di salute sessuale dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC), allo scopo di organizzare incontri annuali in tutte le scuole postobbligatorie, così da raggiungere tutti le/gli studenti e apprendisti del Cantone.

Per il Gruppo PS

Raoul Ghisletta

Biscossa - Buri - Corti - Durisch - Garbani Nerini -

Lepori C. - Pugno Ghirlanda - Riget - Sirica

Allegato: citato

**ESTRATTO DEL RAPPORTO FINALE DELL'APRILE 2006
BASI CONCETTUALI SULL'EDUCAZIONE SESSUALE NEL CONTESTO SCOLASTICO A
CURA DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'EDUCAZIONE SESSUALE NELLE SCUOLE
TICINESI - GLES (Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola) 2 - aprile 2017**

Pag. 14 - Perché l'educazione sessuale a scuola?

La società adulta è consapevole della sua responsabilità educativa e vuole assumerla pienamente (cfr. anche cap. 4); considera che l'ES dovrebbe essere affrontata, oltre che dalla famiglia, anche dalla scuola, in quanto fa parte della sua missione educativa (cfr. Legge della scuola, art. 2). L'ES diventa così una risposta della scuola ad un bisogno evolutivo dei bambini e degli adolescenti.

Inoltre, sulla base delle riflessioni presentate nei capitoli precedenti, il GLES afferma che la scuola può e deve occuparsi di ES, perché:

- è un diritto degli allievi (cfr. cap. 1.4.);
- permette di dare risposte alle domande e alle curiosità degli allievi (cfr. cap. 3) che nascono anche dalla loro evoluzione psico-fisica (cfr. cap. 2);
- stimola nei giovani la capacità di analisi e di critica della propria e altrui sessualità, per rapporto alla realtà in cui vivono, capacità che consente loro di compiere scelte consapevoli e responsabili;
- promuove la qualità nella relazione tra i sessi, prevenendo possibili comportamenti di discriminazione sessuale;
- offre ai ragazzi strumenti per interpretare l'immagine distorta di una sessualità ridotta spesso ad alcune sue componenti più crude e mercificate, con la quale essi sono confrontati, oggi più che mai, attraverso i media (30).

Oltre a questi aspetti, l'ES permette alla scuola di svolgere anche un mandato preventivo riguardo alle malattie sessualmente trasmissibili e ad altre difficoltà legate alla sfera sessuale (cfr. cap. 7).

(30) Alberto PELLAI. Le parole non dette. Milano: F. Angeli, 2000, pp. 33-34. "Sempre più spesso ci troviamo, infatti, di fronte a ragazzi e ragazze che diventano sessualmente attivi e solo secondariamente si interrogano sui significati reali e profondi dei loro comportamenti."